

Regolamento interno del corso di dottorato di Ricerca in Fisica

Il Dottorato di Ricerca in Fisica attivato presso il Dipartimento di Fisica dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" articolato nei seguenti curricula:

- FISICA dei NUCLEI, delle PARTICELLE e delle INTERAZIONI FONDAMENTALI
- FISICA della MATERIA
- FISICA NUMERICA e FISICA dei SISTEMI COMPLESSI
- SCIENZA DEI MATERIALI E NANOSCIENZA

Il seguente regolamento disciplina le norme in materia di Elezione del Coordinatore , funzionamento della didattica, concorso di ammissione al dottorato.

Per essere approvato necessita del voto unanime del Collegio dei Docenti e del parere espresso dai due rappresentanti dei dottorandi.

Per tutte le materie non disciplinate il presente regolamento si rifà alla normativa nazionale sul dottorato di ricerca ed al regolamento interno dell'Ateneo di Tor Vergata.

Può essere modificato su proposta di uno dei membri del Collegio.

Modalità di elezioni del Coordinatore e nomina del Vice :

Il Decano convoca le elezioni almeno 15 giorni prima della data della votazione. Le candidature vanno presentate al Decano almeno 5 giorni prima di tale data.

Hanno diritto di voto i partecipanti al Collegio dei Docenti. Le operazioni elettorali sono svolte da una Commissione elettorale formata da tre componenti, di cui uno con funzioni di Presidente e uno di Segretario, scelti dal Collegio dei Docenti fra i componenti del Collegio stesso.

Il Coordinatore viene eletto a maggioranza assoluta degli aventi diritto. Le votazioni sono valide se vi abbia preso parte almeno un terzo degli aventi diritto. In caso di mancato raggiungimento del quorum si procede a una seconda votazione, che ha luogo, con gli stessi candidati, entro i successivi quindici giorni lavorativi. In tale ipotesi il risultato è valido indipendentemente dalla percentuale di partecipazione al voto.

Il Coordinatore dura in carica quattro anni accademici non rinnovabili.

Il Coordinatore, una volta eletto, ha facoltà di nominare un suo Vice che svolge le funzioni di Coordinatore in caso di assenza di quest'ultimo.

Concorso di ammissione:

La commissione è nominata con decreto del Rettore ed è composta dal Coordinatore del corso e da altri due membri scelti a turnazione tra i professori appartenenti al Collegio dei docenti; non può essere nominata la stessa commissione per due anni consecutivi. Il Rettore provvede, altresì, alla nomina di due supplenti. Al termine delle procedure di ammissione la commissione compila una graduatoria generale di merito che viene affissa fuori dalla sede d'esame e pubblicata sul sito telematico di Ateneo con accesso limitato ai concorrenti.

Didattica:

I programmi di ricerca sono svolti su tematiche prescelte dai singoli studenti con l'assenso del Collegio dei Docenti. I membri del Collegio dei Docenti sono impegnato ad offrire ciascuno un corso di 16 ore che gli studenti possono scegliere.

Il primo anno del dottorato e' concepito come un anno di completamento della cultura di base. I dottorandi, allo scopo di integrare la loro formazione culturale, possono seguire 2 corsi completi a carattere istituzionale (laurea specialistica) e 3 moduli da 16h ore (specifici per dottorandi); oppure 1 corso istituzionale e 6 moduli da 16h (specifici per i dottorandi). Al termine lo studente terrà, per ogni corso e ogni modulo, un esame.

Il passaggio al secondo anno è deliberato dal Collegio dei Docenti che valuterà gli esami sostenuti.

Il secondo ed il terzo anno prevedono una formazione scientifica affidata, insieme allo svolgimento della tesi, ad un docente guida designato per ciascun dottorando, e comprendente anche cicli di seminari tenuti dagli studenti stessi. Questi cicli di seminari, denominati "Journal Club" si svolgono verso la fine del secondo anno. Lo studente avrà così la possibilità di presentare al Collegio Docenti, una proposta di ricerca avanzata. L'ammissione delle tesi di dottorato alla valutazione finale da parte della commissione giudicatrice è subordinata ai seguenti atti:

- a) seminario mirato alla verifica dello stato di avanzamento della tesi
- b) giudizio analitico di un relatore esterno all'università (anche straniero) sul lavoro di tesi;
- c) giudizio positivo del docente guida
- d) presentazione e discussione della tesi di fronte al Collegio dei Docenti
- e) giudizio positivo finale del Collegio dei Docenti.